

U.O.C. AFFARI GENERALI E GESTIONE AMMINISTRATIVA ALPI

Chiarimenti - 2609861 - Servizio di custodia e gestione della documentazione sanitaria cartacea**2) Domanda**

Alla luce dei Vostri chiarimenti, rimane da capire come la Stazione Appaltante intenda risolvere la situazione lesiva dei principi della par condicio tra gli operatori economici partecipanti, nella misura in cui gli attuali fornitori non sostengono i costi di presa in carico della documentazione custodita nei loro depositi, a differenza degli eventuali nuovo aggiudicatari.

Risposta

Si conferma che, come indicato all'art. 6, Punto A), delle Condizioni Particolari del Contratto (rubricato "*Modalità di espletamento del servizio*") relative alla procedura selettiva per l'affidamento del servizio di custodia e gestione della documentazione sanitaria cartacea ed altra documentazione dell'Azienda Ospedaliera (CIG 8351172525), nella fase di avvio "*la nuova aggiudicataria deve provvedere, a proprie spese e con propri mezzi e personale, alla presa in carico dei documenti che compongono l'archivio esistente, presso i locali del fornitore uscente e dell'Azienda indicati sopra all'art. 4, punti 1 e 2, già posizionati a bocca di magazzino, ed al loro conseguente trasferimento presso i propri locali appositamente predisposti*"; al contempo, però, "*il fornitore uscente, su indicazione dell'Azienda, provvederà a mettere a disposizione la documentazione conservata presso il proprio deposito a bocca di magazzino posizionata su pallets incellophanati, precedentemente consegnati dall'aggiudicataria per la conseguente presa in carico da parte dell'aggiudicataria medesima*".

Ai sensi dell'art. 3 delle Condizioni Particolari di Contratto della precedente procedura selettiva relativa al servizio di custodia e gestione della documentazione sanitaria cartacea (CIG 767483308D), indetta con Deliberazione del Direttore Generale n. 1009/DG dell'8 novembre 2018 ed affidata all'attuale fornitore dell'appalto, infatti, "*è obbligo dell'aggiudicataria, alla scadenza del contratto, mettere a disposizione dell'Azienda, tutto il materiale preso in carico e catalogato senza oneri aggiuntivi per l'Azienda stessa. Ogni eventuale onere aggiuntivo sarà a carico dell'aggiudicataria*".

Trattandosi peraltro, come già rappresentato, di procedura aperta indetta tramite la piattaforma ME.PA. e rivolta a tutti gli operatori interessati per il servizio in oggetto, si ritiene quindi che, nella fattispecie, il principio della *par condicio* non sia stato in alcun modo violato.

3) Domanda

Al fine di poter al meglio valutare i costi sarebbe opportuno conoscere (anche in maniera approssimativa) la distribuzione delle scatole in funzione delle varie tipologie e/o misure indicate a pagina 4 sia c/o l'attuale Fornitore, sia c/o l'Azienda.

Risposta

Alla data del 28.07.2020 il numero dei contenitori della documentazione presenti presso i depositi dell'attuale fornitore è così ripartito:

Guidonia Montecelio - 22.646 Scatole di cui:

N. 20.000 Scatole 330x400x600

N. 412 Scatole 390x300x320

N. 943 Scatole 370x400x600

N. 1291 Scatole 455x355x300

Frosinone - 19.422 Scatole di cui:

N. 1.900 Scatole 330x400x600

N. 10.513 Scatole 380x465x300

N. 7.009 Scatole 455x355x295

La documentazione presente in Azienda è contenuta in scatole di varie tipologie quali indicate nelle Condizioni particolari di contratto.

4) Domanda

Si richiede di conoscere il numero di bancali che verranno ritirati presso i due magazzini ed eventualmente presso l'Azienda, formanti l'archivio esistente.

Risposta

Il numero di bancali che verranno ritirati presso i due magazzini, formanti l'archivio esistente sono i seguenti:

Guidonia Montecelio: n. 1.173 bancali

Frosinone: n. 798 bancali

In Azienda non vengono utilizzati bancali.

5) Domanda

Vista la diversa tipologia di scatola utilizzata fino ad oggi, si chiede di conoscere con quale si vorrà procedere in futuro.

Risposta

Potranno essere utilizzate le tipologie di contenitori già indicate nelle Condizioni Particolari di contratto o di maggior contenuto, al fine di salvaguardare le esigenze organizzative dei partecipanti.

6) Domanda

Si chiede di conoscere il numero annuo di cartelle cliniche che verranno consegnate alla ditta aggiudicataria.

Risposta

Non è possibile quantificare il numero annuo di cartelle cliniche che verranno consegnate trattandosi di dati riferiti a prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero, sia di Pronto Soccorso e di altre prestazioni.

7) Domanda

Si chiede di conoscere la percentuale della documentazione amministrativa, rispetto al totale che verrà riversata in archivio.

Risposta

Si fa presente che la documentazione amministrativa non è oggetto di ordinaria trasmissione continuativa ma è posta in essere a seguito delle richieste delle singole strutture. Pertanto, al momento, non è possibile procedere ad una corretta valutazione quantitativa.

8) Domanda

In relazione alla base d'asta stabilita dalla S.A. in € 201.000,00 (3 anni), equivalenti ad euro 67.000,00 / anno per la gestione di n. 42.003 contenitori di documentazione, stima alla data del 29/05/2020, si fa notare che nella relativa procedura indetta è incluso il costo della presa in carico e trasferimento del materiale dell'archivio pregresso, dalle due sedi di Guidonia Montecelio Rm (Via dei Faggi, 2022) e Frosinone (Via delle Centurie 23) verso il deposito della nuova aggiudicataria. Tale costo di trasferimento, per il quale si stima di dover movimentare circa 60 bilici, nell'ipotesi di trasferire nr.2.000 bancali, risulta:1. essere pari a circa il 35% dell'intero importo posto a base d'asta;2. Gravare esclusivamente sul nuovo aggiudicatario e non sull'attuale fornitore. In una procedura aperta il cui criterio di aggiudicazione è quello del "prezzo più basso", una percentuale del 35% relativa ai costi di trasferimento risulta favorire in maniera determinante il fornitore

uscente. Ciò rappresenta una condizione palesemente contraria ai principi di par condicio, ponendo l'operatore uscente in una situazione favorevole. Quest'ultimo potrà infatti formulare un'offerta più vantaggiosa in quanto priva di quei costi che tutti gli altri operatori dovrebbero, al contrario, sostenere. Per garantire il criterio di equità sarebbe pertanto opportuno stabilire, da parte della S.A., un importo forfettario non soggetto a ribasso e non incluso nella base d'asta stabilita, da destinare esclusivamente al nuovo aggiudicatario se diverso dal fornitore uscente-.

Risposta

Si conferma quanto indicato negli atti di gara.

9) Domanda

Si chiede conferma che il sopralluogo sia facoltativo.

Risposta

Il sopralluogo è facoltativo

10) Domanda

Nel ringraziarVi per il cortese invito a partecipare alla gara in oggetto pervenutoci via MEPA, siamo però a far presente che: 1. L'inserimento dei costi di presa in carico iniziale nella base d'asta, consentendo la partecipazione dell'attuale fornitore, favorisce più un rinnovo con l'attuale outsourcer e non una reale competizione di mercato; 2. La clausola che ventila una possibile riconsegna del materiale nei locali dell'Ente oltre ad essere tecnicamente ed operativamente difficilmente fattibile non permette una quantificazione precisa dei costi. Siamo pertanto a chiederVi, con la presente, di dare risposta sul come risolvere il punto 1 suesposto e di eliminare la clausola di cui al punto 2 (prassi comune è che l'outsourcer uscente ponga il materiale a bocca di magazzino a prescindere dalla destinazione dello stesso e che i gestori subentranti - nuovo outsourcer e/o proprietario - provvedano a proprie spese al trasporto a destino e relativa sistemazione). In caso di risposte non esaustive siamo a comunicarVi sin da ora l'impossibilità di rispondere al Vostro bando esponendo dei prezzi congrui permettendoci di far notare che la base d'asta relativa al totale dei servizi richiesti (da effettuarsi nel rispetto di tutte le regole vigenti trattandosi di materiale estremamente importante) non ci sembra tale da garantire servizi di qualità elevata. Siamo comunque a disposizione per future partecipazioni a gare che rispettino i principi della par condicio tra i concorrenti e le cui basi d'asta siano supportate da analisi di mercato per servizi analoghi per quantità e, soprattutto, qualità.

Risposta

Per quanto riguarda il punto 1 della domanda si conferma quanto formulato nella risposta al chiarimento Domanda n.2.

Per quanto riguarda il punto 2 della domanda, la possibile riconsegna del materiale nei locali aziendali è stata prevista in forma cautelativa in vista di eventuali future scelte che potranno essere decise dall'Azienda.

F.to Il R.U.P.
Dott.ssa Angela Antonietta Giuzio